

Il serata 2, 1-31

2

[1] Mi fu rivolta questa parola del signore:

[2] "Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme:

Così dice il Signore:

Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza,
dell'amore al tempo del tuo fidanzamento,
quando mi seguivi nel deserto, in una terra non seminata.

[3] Israele era cosa sacra al Signore

la primizia del suo raccolto;

quanti ne mangiavano dovevano pagarla,

la sventura si abbatteva su di loro.

Oracolo del Signore.

[4] Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe,

voi, famiglie tutte della casa di Israele!

[5] Così dice il Signore:

Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri,
per allontanarsi da me?

Essi seguirono ciò ch'è vano,
diventarono loro stessi vanità

[6] e non si domandarono: Dov'è il Signore

che ci fece uscire dal paese d'Egitto,

ci guidò nel deserto,

per una terra di steppe e di frane,

per una terra arida e tenebrosa,

per una terra che nessuno attraversa

e dove nessuno dimora?

[7] Io vi ho condotti in una terra da giardino,

perchè ne mangiaste i frutti e i prodotti.

Ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra

e avete reso il mio possesso un abominio.

[8] Neppure i sacerdoti si domandarono:

Dov'è il Signore?

I detentori della legge non mi hanno conosciuto,
i pastori mi si sono ribellati,
i profeti hanno predetto nel nome di Baal
e hanno seguito esseri inutili.

[9] Per questo intenterò ancora un processo contro di voi,
- oracolo del Signore -
e farò causa ai vostri nipoti.

[10] Recatevi nelle isole del Kittim e osservate,
mandate pure a Kedàr e considerate bene;
vedete se là è mai accaduta una cosa simile.

[11] Ha mai un popolo cambiato dèi?
Eppure quelli non sono dèi!
Ma il mio popolo ha cambiato colui che è la sua gloria
con un essere inutile e vano.

[12] Stupitene, o cieli;
inorridite come non mai.
Oracolo del Signore.

[13] Perché il mio popolo ha commesso due iniquità:
essi hanno abbandonato me,
sorgente di acqua viva,
per scavarsi cisterne, cisterne screpolate,
che non tengono l'acqua.

[14] Israele è forse uno schiavo,
o un servo nato in casa?
Perché allora è diventato una preda?

[15] Contro di lui ruggiscono i leoni,
fanno udire i loro urli.
La sua terra è ridotta a deserto,
le sue città sono state bruciate e nessuno vi abita.

[16] Perfino i figli di Menfi e di Tafni
ti hanno raso la testa.

[17] Tutto ciò, forse, non ti accade
perché hai abbandonato il Signore tuo Dio?

[18] E ora perchè corri verso l'Egitto
a bere le acque del Nilo?
Perchè corri verso l'Assiria
a bere le acque dell'Eufràte?

[19] La tua stessa malvagità ti castiga
e le tue ribellioni ti puniscono.
Riconosci e vedi quanto è cosa cattiva e amara
l'aver abbandonato il Signore tuo Dio
e il non avere più timore di me.
Oracolo del Signore degli eserciti.

[20] Poiché già da tempo hai infranto il tuo giogo,
hai spezzato i tuoi legami
e hai detto: Non ti servirò!
Infatti sopra ogni colle elevato
e sotto ogni albero verde ti sei prostituita.

[21] Io ti avevo piantato come vigna scelta,
tutta di vitigni genuini;
ora, come mai ti sei mutata
in tralci degeneri di vigna bastarda?

[22] Anche se ti lavassi con la soda
e usassi molta potassa,
davanti a me resterebbe la macchia della tua iniquità.
Oracolo del Signore.

[23] Perchè osi dire: Non mi sono contaminata,
non ho seguito i Baal?
Considera i tuoi passi là nella valle
riconosci quello che hai fatto,
giovane cammella leggera e vagabonda,

[24] asina selvatica abituata al deserto:
nell'ardore del suo desiderio aspira l'aria;
chi può frenare la sua brama?
Quanti la cercano non devono stancarsi:
la troveranno sempre nel suo mese.

[25] Bada che il tuo piede non resti scalzo
e che la tua gola non si inaridisca!

Ma tu rispondi: No. È inutile,
perchè io amo gli stranieri,
voglio seguirli.

[26] Come si vergogna un ladro preso in flagrante
così restano svergognati quelli della casa di Israele,
essi, i loro re, i loro capi,
i loro sacerdoti e i loro profeti.

[27] Dicono a un pezzo di legno: Tu sei mio padre,
e a una pietra: Tu mi hai generato.
A me essi voltano le spalle e non la fronte;
ma al tempo della sventura invocano:
Alzati, salvaci!

[28] E dove sono gli dei che ti sei costruiti?
Si alzino, se posson salvarti
nel tempo della tua sventura;
poiché numerosi come le tue città
sono, o Giuda, i tuoi dei!

[29] Perché vi lamentate con me?
Tutti voi mi siete stati infedeli.
Oracolo del Signore.

[30] Invano ho colpito i vostri figli,
voi non avete imparato la lezione.
La vostra stessa spada ha divorato i vostri profeti
come un leone distruttore.

[31] O generazione!
Proprio voi badate alla parola del Signore!
Sono forse divenuto un deserto per Israele
o una terra di tenebre densissime?
Perché il mio popolo dice: Ci siamo emancipati,
più non faremo ritorno a te?